



COMUNICATO
DI SOLIDARIETÀ ALL'AVVOCATA NASRIN SOTOUDEH
E
DI CONDANNA PER GLI STATI CHE ANCORA RICONOSCONO
LA TORTURA E PENE CONTRARIE ALLA DIGNITÀ DELL'UOMO

La voce dell'Ordine degli Avvocati di Trento si leva con decisione, indignata contro l'orrenda punizione inflitta alla Collega, l'Avvocata **NASRIN SOTOUDEH**, attivista dei diritti umani.

38 anni di prigione e 148 frustate come esito di due condanne per "collusione contro la sicurezza nazionale", "propaganda contro lo Stato", "istigazione alla corruzione e alla prostituzione" e "essere apparsa in pubblico senza hijab".

38 anni di prigione e 148 frustate a Chi ha voluto difendere, proteggere, tutelare, affermare i diritti e le libertà della donna.

38 anni di prigione e 148 frustate come esito di due condanne rese in giudizi nei quali la Collega Nasrin Sotoudeh non ha svolto alcuna difesa, per protesta contro il vergognoso divieto di nominare un avvocato di fiducia, e nel quale perciò sono state calpestate le più elementari garanzie di un processo equo e giusto.

Una punizione di inumana brutalità, inaccettabile, inammissibile che **viola e mortifica le coscienze civili tutte oltreché, in questo caso, la parità di genere.**

Una pena, calata con violenza sull'Avvocata Nasrin Sotoudeh. Sulla sua dignità di donna. Sulla dignità di tutte le donne; quindi di tutto il genere umano. **Una pena intesa unicamente come strumento punitivo repressivo per marchiare l'anima del reo a imperitura collettiva memoria.**

Una condanna per eliminare anche il ruolo stesso dell'Avvocato. Archetipo civile della difesa dell'uomo dall'uomo, nel dare evidenza della funzione sociale di cui è espressione, in ogni epoca, in ogni luogo, l'Avvocato è uno fra i più ambiti bersagli da colpire.

(1) L'autonomia, (2) l'indipendenza, (3) la prerogativa di lottare per un'equità sociale in cui diritti e libertà (anche dei più deboli) sono autenticamente patrimonio collettivo, sono proprio quei connotati fisionomici ritenuti intollerabili dai Poteri autoritari e liberticidi, che in modo bulimico calpestanto e umiliano la donna e l'uomo per un'insaziabile, a volte fideistica, spesso osannata dalle masse, ricerca di autolegittimazione.

L'Ordine degli Avvocati di Trento, nell'esprimere la massima solidarietà alla collega, **auspica** la sua liberazione e **condanna** gli Stati in cui ancora i diritti umani, le libertà e la dignità della persona sono violati finanche con la tortura e con trattamenti inumani e degradanti.

Il Consiglio dell'Ordine